

12 marzo 2008

Dopo il successo dei suoi lanci guidati, il Meteor è pronto per la produzione in serie

MBDA, che fa parte delle più grandi società di sistemi missilistici al mondo, ha effettuato il 6 marzo scorso a un lancio di prova del suo missile aria-aria BVR (oltre il raggio visivo), presso il poligono di Vidsel, in Svezia. Questo lancio fa seguito a una serie di prove già realizzate con successo nel Regno Unito ed in Svezia e segna una nuova fase decisiva nel progetto Meteor che raggruppa sei paesi europei.

Con prestazioni cinematiche da tre a sei volte superiori a quelle di qualsiasi altro missile attuale della sua categoria, il Meteor darà al Regno Unito e alla Francia, alla Germania, all'Italia, alla Spagna e alla Svezia una supremazia aerea senza eguali. Questo missile, che associa delle performance molto elevate a quelle delle tre piattaforme di lancio previste (gli aerei Typhoon, Rafale e Gripen), consentirà alle forze aeree di questi sei paesi un autentico vantaggio non appena il Meteor entrerà in servizio.

Il lancio di prova è stato effettuato da un Gripen SAAB, contro un bersaglio subsonico aereo MQM-107B "Streaker". Questo lancio di prova del missile conclude una serie di test di sviluppo che dimostrano le performance globali del missile e dei suoi diversi sottosistemi per quanto riguarda la guida, la propulsione, il collegamento dei dati e la spoletta.

Il missile è stato lanciato da un Gripen che volava a 0,9 Mach, ad una quota di 18 000 piedi (5500 m). Dopo una fase di accelerazione, è passato senza problemi alla propulsione statoreattore, per giungere in seguito la sua velocità operativa. Il seeker autocercante ha in seguito ingaggiato il bersaglio e lo ha inseguito fino all'intercetto. Durante il volo, il collegamento dei dati del missile ha garantito la comunicazione tra il missile e l'aereo che lo ha lanciato.

Il Meteor deve le sue straordinarie performance al suo motore a statoreattore. È la prima volta che un motore di questo tipo a combustibile solido viene utilizzato nella propulsione di un missile. Già sperimentato nel corso dei lanci precedenti, questo eccezionale motore a statoreattore a combustibile solido, con portata regolabile, permette al Meteor di mantenersi costantemente ad alta velocità fino al raggiungimento del bersaglio, capacità che rende qualsiasi manovra di fuga praticamente inutile.

"Siamo naturalmente molto soddisfatti del successo di questo nuovo lancio di prova", ha commentato Dave Armstrong, Direttore del progetto multinazionale Meteor di MBDA. "Questa prova fa seguito ai sensibili progressi già realizzati l'anno scorso e conclude la prima fase dello sviluppo del Meteor. Ora ogni parametro del missile è perfettamente sperimentato e la definizione dello standard di preserie del missile può quindi essere finalizzata. Nel corso del 2008, MBDA lancerà assieme ai suoi partner e ai suoi fornitori la fase di pre-produzione del programma, durante la quale i vari paesi partner del programma seguiranno le loro rispettive opzioni di produzione. MBDA e lo staff del Meteor sono quindi particolarmente fieri di aver raggiunto questa nuova fase".

"Porgo nuovamente le mie congratulazioni allo staff del Meteor", ha dichiarato Antoine Bouvier, CEO di MBDA, "per questo nuovo lancio perfettamente riuscito. Questo sistema d'arma suscita un interesse crescente in tutto il mondo, poiché permetterà di effettuare un ulteriore passo avanti nella capacità di combattimento aereo. Questo lancio di prova guidato infonde ai nostri partner, ma anche ai nostri potenziali clienti export, una nuova fiducia in questo prodotto e nel nostro programma".

Note agli editori:

Situato a circa 900 km al nord di Stoccolma, nel Circolo Polare Artico, il poligono di lanci

missili di Vidsel è gestito dalla Direzione delle prove dell'amministrazione del materiale di difesa svedese. È il più grande poligono terrestre in Europa occidentale.

Il missile Meteor è sviluppato per soddisfare le esigenze espresse dal Regno Unito, la Francia, la Germania, l'Italia, la Spagna e la Svezia di dotarsi di un sistema missilistico aria-aria oltre il raggio visivo e di prossima generazione (BVRAAM - *Beyond Visual Range Air-to-Air Missile*) in grado di conferire loro la superiorità nel combattimento aereo oltre il raggio visivo. Questo missile sarà integrato alle principali piattaforme europee: Typhoon, Gripen e Rafale, ma potrà anche essere integrato alla piattaforma di combattimento di prossima generazione Joint Strike Fighter F-35 Lightning II.

Il programma Meteor gode del meglio della tecnologia e delle competenze disponibili in tutta Europa. Il contratto è stato firmato dalla Defence Procurement Agency del ministero della difesa britannico il 23 dicembre 2002, a nome dei sei paesi partecipanti al programma. Questo contratto comprende tutti i lavori di sviluppo e prevede diverse opzioni di produzione in serie per i vari paesi.

Il Meteor rappresenta un'evoluzione importante in termini di capacità, che condurrà allo sviluppo di nuove tattiche e di nuovi modi di gestione per i partner europei in questione. Guidato da una testa di guida autocercante a radar attivo che utilizza le tecnologie migliorate provenienti dai programmi missilistici Aster e Mica di MBDA, il Meteor è in grado d'ingaggiare bersagli in qualsiasi condizione meteorologica e negli ambienti di guerra elettronica più severi. Con questo nuovo sistema d'arma, che ridefinisce completamente la capacità di combattimento, i paesi partner sono consci di disporre d'ora in poi del meglio della tecnologia e di poter conservare la supremazia voluta ancora per molti anni.

Il programma Meteor è oggi molto avanzato, dopo i lanci di prova in volo effettuati l'anno scorso, nell'ambito del programma di sviluppo, fase durante la quale un certo numero di voli ha permesso di raccogliere i dati della testa di guida autocercante e delle misure di protezione elettronica (EPM), in Svezia e nel Regno Unito. I voli di acquisizione dei dati ambientali, che forniscono i parametri degli aeromobili per la progettazione del missile, sono anche stati effettuati sui tre aeromobili. Sono anche state effettuate tutte le prove di affidabilità e le verifiche con banchi di prova Hardware in the Loop. Nel 2007, MBDA ha inoltre effettuato con successo alcuni tiri di Controllo e di Dispersione che hanno permesso di valutare le performance del sottosistema di propulsione fino ai limiti del suo ambito di applicazione.

Il Meteor è sviluppato da una squadra multinazionale diretta da MBDA, che comprende anche lo svedese SAAB Bofors Dynamics e lo spagnolo INMIZE, come partner principali. I lavori di sviluppo si basano anche su una rete di subcontraenti europei situati nei vari paesi partner. Lo statoreattore è sviluppato da Bayern Chemie, in Germania, che fa attualmente parte di MBDA.

Con un ricavo annuo superiore ai 3 miliardi di €, un portafoglio ordini di più di 13 miliardi di € e più di 70 clienti nel mondo, MBDA è il leader mondiale nei sistemi missilistici. Il gruppo vanta 45 sistemi missilistici e programmi di contromisure in servizio attivo ed ha dimostrato le sue capacità come prime contractor di progetti multinazionali maggiori.

MBDA è controllata in modo paritetico da BAE SYSTEMS (37,5%), EADS (37,5 %) e FINMECCANICA (25 %).

Contatti stampa:

Carol Reed
Group Head of External
Communications

Tél. : + 44 (0) 207 451 6099

carol.reed@mbda.co.uk

Mobile : + 44 (0) 7764 323 453

France

Marie-Astrid Steff

Tél. : + 33 (0)1 71 54 27 27

marie-astrid.steff@mbda-systems.com

Mobile : +33 (0) 6 72 99 92 10

Italia

Michele Lastella

Tél. : + 39 06 41 97 31 38

michele.lastella@mbda.it

Mobile : + 39 335 32 60 45

Allemagne

Wolfram Lautner

Tél. : + 49 82 52 99 2549

wolfram.lautner@mbda-systems.de

Mobile : + 49 170 560 2350